

I dati contabili riportati evidenziano che la gestione non consente di coprire i costi attraverso il flusso dei ricavi, giacché l'unica posta rappresentativa è costituita dai contributi in conto esercizio erogati, come già indicato, dal Ministero della salute per 5,046 milioni di euro quale contributo annuale ordinario e per 526 mila euro destinati alla ricerca finalizzata, nonché da quelli provenienti da enti pubblici e soggetti privati per programmi di ricerca finalizzata concordati, pari a 511 mila euro.

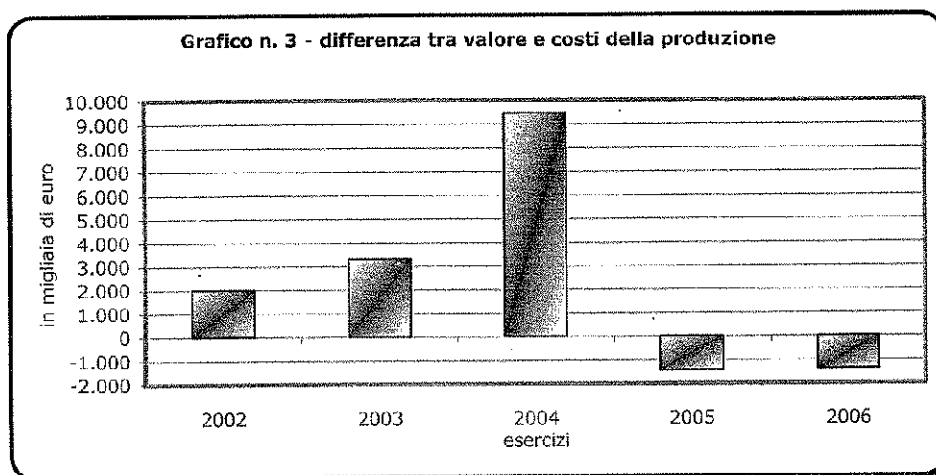
In merito ai costi della produzione si rinvia a quanto ha formato oggetto di referto nei precedenti paragrafi⁵⁰, evidenziando, peraltro, che:

- a fronte di una loro generale diminuzione rispetto all'esercizio precedente, le poste che presentano un incremento attengono: ai contributi erogati dall'Agenzia alle unità operative nei progetti di ricerca; alle spese connesse alla realizzazione del progetto "Mattoni del SSN" e ad altri progetti di ricerca convenzionati⁵¹;
- negli oneri diversi di gestione sono comprese le somme versate all'Erario in relazione al contenimento dei consumi intermedi, l'ICI, l'IRES ed altre imposte e tasse;
- gli ammortamenti hanno interessato le immobilizzazioni immateriali per 67 mila euro e le immobilizzazioni materiali per 357 mila euro.

⁵⁰ In particolare, paragrafo 6.6 – Analisi delle entrate e delle spese.

⁵¹ Al riguardo va ricordato che il contributo della Regione Veneto per l'avvio di tale progetto, pari a 10,200 milioni di euro, è stato accertato in entrata nel 2004, mentre le spese per la sua realizzazione gravano sulla gestione degli esercizi successivi in relazione all'avanzamento della ricerca, il che si riflette sul risultato economico di quest'ultimi.

Con riferimento al periodo 2002-2006 l'andamento dei saldi del conto economico è riprodotto nel grafico che segue, nel quale si evidenzia, dopo un periodo di valori positivi in costante ascesa, l'inversione di tendenza intervenuta nel 2005 e la stabilizzazione su valori negativi nel 2006:



10. Stato patrimoniale

prospetto n.5 (in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE		2005		2006	
ATTIVO		importo	inc. %	Importo	inc. %
B Immobilizzazioni					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		124	0	120	0
Costi di impianto e di ampliamento		48	0	33	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
Terreni e fabbricati		8.061	29	7.825	29
Impianti e macchinari		35	0	26	0
Attrezzature industriali e commerciali		306	1	329	1
Altri beni		1	0	2	0
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		8.575		8.335	
C Attivo circolante					
<i>Rimanenze</i>					
Materie prime, sussidiarie e di consumo		12	0	23	0
<i>Crediti</i>					
Verso clienti		1.011	4	454	2
Verso altri		268	1	241	1
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0	0	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari		17.469	65	17.493	67
Assegni		0	0	0	0
Denaro e valori in cassa		0	0	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		18.760		18.211	
D Ratei e risconti					
Risconti attivi		1	0	1	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1		1	
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		27.336	100	26.547	100
variazione %		-2		-3	

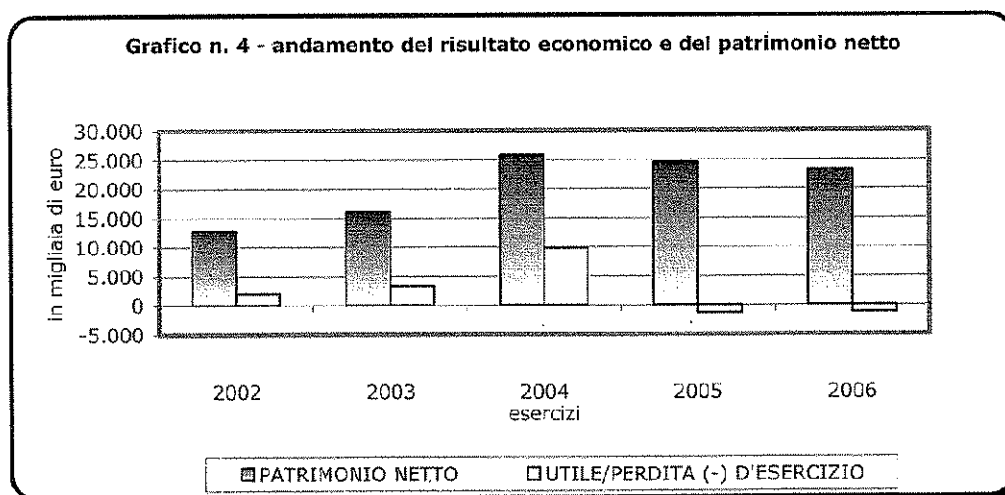
prospetto n.6 (in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE		2005		2006	
PASSIVO		importo	inc. %	importo	inc. %
A Patrimonio netto					
Fondo di dotazione		3.323	14	3.323	14
Utili (Perdite) portati a nuovo		22.512	92	21.190	91
Utile (Perdita) d'esercizio		-1.322	-6	-1.212	-5
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		24.513	100	23.301	100
variazione %		-5		-5	
B Fondo per rischi e oneri		176	6	123	4
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		291	10	287	9
D Debiti					
Debiti verso banche		0	0	0	0
Debiti verso fornitori		78	3	1.189	36
Debiti tributari		41	1	154	5
Debiti v/ istituti di prev. E di sicurezza sociale		65	2	103	3
Altri debiti		2.172	78	1.390	43
TOTALE DEBITI (D)		2.356		2.836	
E Ratei e risconti		0	0	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)		2.823	100	3.246	100
variazione %		35		15	
TOTALE A PAREGGIO (A+B+C+D+E)		27.336		26.547	

La situazione esposta nei prospetti che precedono indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi riportati in comparazione con l'esercizio precedente, nonché le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione, che hanno determinato una contrazione del patrimonio netto da 24,513 a 23,301 milioni di euro (-5%), a causa della perdita di esercizio accertata nel conto economico.

Immutato il fondo di dotazione a decorrere dal 1999, importi consistenti sono stati accertati quali utili portati a nuovo, i quali ammontano a 21,190 milioni di euro e rappresentano la somma degli utili derivanti dagli esercizi precedenti, al netto della perdita subita nell'esercizio 2005.

Il grafico che segue illustra l'andamento del risultato economico e del patrimonio netto nell'ultimo quinquennio:



L'Ente riferisce che le immobilizzazioni sia materiali sia immateriali sono state iscritte in bilancio sulla base di una prudente valutazione della loro utilità polienale ed il calcolo degli ammortamenti è stato eseguito applicando ai valori storici le aliquote previste dal Codice civile, nonché considerando l'effettiva obsolescenza dei beni.

Tra le attività assumono rilevanza le immobilizzazioni materiali valutate al costo d'acquisto con ammortamento, i crediti verso clienti ed i depositi bancari. Delle prime la voce più rappresentativa (7,825 milioni di euro) si riferisce alla sede dell'Ente; i crediti, ammontanti nel complesso a 695 mila euro, sono iscritti al loro valore nominale, in quanto se ne presume il totale realizzo, essendo costituiti per 454 mila euro nei confronti dello Stato, di Regioni ed enti, e rappresentando per 241 mila euro la quota accantonata presso la società assicuratrice per l'erogazione

del TFR ai dipendenti. La posta dei depositi bancari (17,493 milioni di euro) attiene alle disponibilità liquide esistenti a chiusura dell'esercizio per la maggior parte presso il tesoriere ed in minima parte in un c/c postale.

Nelle passività, oltre al patrimonio netto di cui si è già detto, sono registrati:

- il fondo per rischi ed oneri, nel quale sono confluiti l'accantonamento sia per i rinnovi contrattuali (82,7 mila euro), sia per il saldo da erogare al personale a titolo di trattamento accessorio 2006 (40,7 mila euro) e, per la parte non utilizzata a tale titolo, da lasciare a disposizione per la contrattazione integrativa 2007;
- l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato verso i dipendenti, dato dal fondo esistente all'inizio dell'anno relativo agli accantonamenti degli anni precedenti (291,3 mila euro), decurtato degli storni intervenuti per liquidare il personale cessato dal servizio (93,5 mila euro) ed incrementato della quota maturata nell'anno (89,2 mila euro);
- i debiti verso i fornitori di beni e servizi, anch'essi iscritti al loro valore nominale, per fatture ancora da liquidare, di cui 1,014 milioni di euro relativi a contributi verso Enti e/o Regioni per la ricerca finalizzata e per il progetto "Mattoni del SSN";
- altri debiti pendenti nei confronti: del personale (549,7 mila euro); dei componenti gli organi ed organismi collegiali (108,2 mila euro), e per fatture da ricevere (732 mila euro).

11. Considerazioni conclusive.

L'esercizio 2006 si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di 1,232 milioni di euro e con una perdita di esercizio di 1,212 milioni di euro, risultato cui ha contribuito, come per l'esercizio precedente, l'assenza di consistenti entrate destinate alla ricerca, mentre nel 2004 vi era stato il contributo di 10,200 milioni di euro, correlato al programma "Mattoni del SSN". Di conseguenza, la perdita di esercizio si riflette sul netto patrimoniale, sebbene la consistenza di quest'ultimo sia sempre di rilevante entità, così come è ragguardevole l'entità dell'avanzo di amministrazione.

In tale contesto permane la posizione di dipendenza dell'Agenzia da interventi finanziari esterni da parte dello Stato e degli enti pubblici, non essendo state accertate entrate proprie.

L'esame delle poste economiche conferma la rigidità, già evidenziata nei precedenti referti, dei costi della produzione, destinati ad aumentare in relazione all'incremento dei compiti da svolgere, per cui è auspicabile un attento monitoraggio degli oneri di gestione, che assicuri, nel perseguire le importanti finalità istituzionali, una oculata amministrazione delle risorse. È del pari auspicabile che, in occasione della stesura del documento previsionale, al fine di assicurarne la funzione di programmazione ed il requisito di attendibilità, siano assunte tutte le iniziative necessarie per un'attenta ponderazione delle esigenze dell'Ente specie in materia di spese, onde consentire il sollecito utilizzo delle risorse finanziarie di cui è destinatario.

L'andamento operativo è stato caratterizzato dal persistere dell'attività di supporto nei confronti delle Regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono, della Conferenza unificata Stato-Regioni e del Ministero della salute, espletando anche attività di ricerca sia corrente, sia finalizzata, finanziata dallo stesso Ministero della salute, da alcune Regioni e da altri enti.

Di particolare rilievo è stata la prosecuzione - nel quadro delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004 e dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005 — delle attività finalizzate allo svolgimento di compiti di supporto tecnico nei confronti delle Regioni che devono attuare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei propri servizi sanitari per conseguire l'equilibrio economico-finanziario.

Nel rispetto degli indirizzi operativi fissati dalla Conferenza unificata, il supporto è proseguito, in particolare: per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, nonché delle ini-

ziative finalizzate a realizzare un miglior controllo degli andamenti della spesa; per il monitoraggio, in collaborazione con le Regioni, dei tempi e delle liste di attesa e per lo sviluppo di ulteriori attività secondo quanto stabilito nell'articolo 1, comma 308 della legge 23 dicembre 2005, n.266, (legge finanziaria 2006); per l'attuazione del programma denominato "Mattoni del SSN", finalizzato a promuovere una base metodologica comune di classificazioni, codifiche e conoscenze, nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Sanitario (SIS).

Attività di studio è stata, poi, proseguita e conclusa per l'analisi delle esperienze di partenariato pubblico-privato in sanità e di rilevazione delle sperimentazioni ed innovazioni gestionali, tesa a formare una banca dati da mettere a disposizione delle Regioni e delle aziende sanitarie che intendano conoscere le migliori esperienze.

Nel 2006, infine, l'Agenzia ha provveduto: ad effettuare i versamenti all'entrata del bilancio dello Stato relativi al contenimento dei consumi intermedi, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002 ed alla legge 2 dicembre 2005, n. 248; a ridurre del 10% gli stanziamenti per dette spese come disposto dall'articolo 22, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n.248; ad impegnare le somme destinate al Fondo per le politiche sociali, in applicazione del combinato disposto di cui all'articolo 1, commi 56, 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), versando la quota parte di pertinenza dell'esercizio.



PAGINA BIANCA

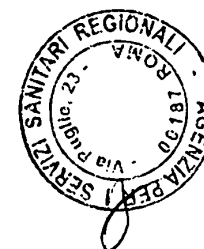
AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI
REGIONALI (ASSR)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE

PAGINA BIANCA



Relazione al Conto consuntivo 2006

L'Agenzia, nel corso dell'anno 2006, si è trovata a dover affrontare le seguenti due particolari circostanze:

- decadenza dell'incarico quinquennale del precedente Direttore avvenuto nel mese di gennaio 2006;
- conseguente successiva nomina del nuovo Direttore, con decorrenza dal mese di marzo 2006, che ha comportato la necessità di affidare e ridisegnare gli obiettivi di tipo gestionale in capo allo stesso, da parte degli organi di vertice;
- cessazione di tutti gli organi dell'Agenzia, con decorrenza dal 3 dicembre 2006, in applicazione del comma 162 dell'art. 2 della legge 24 novembre 2006, n. 286 di conversione del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, che ha disposto la loro cessazione, qualora non confermati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge.

Tali circostanze hanno comportato che l'Agenzia, nel corso del 2006, ha proseguito nello svolgimento degli obiettivi programmatici delineati con il programma di attività per il 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2005 e dalla Conferenza Stato-Regioni il 16 marzo 2006, di cui qui di seguito si riassumono i contenuti:

- a. prosecuzione dell'attività di supporto operativo dei tavoli di lavoro interistituzionali, con particolare riferimento alla verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza secondo criteri di efficienza ed appropriatezza ed alle attività finalizzate a realizzare un miglior controllo degli andamenti della spesa;
- b. prosecuzione dell'attività di supporto al Gruppo Tecnico per il monitoraggio dei tempi e delle liste di attesa in collaborazione con le Regioni e sviluppo di ulteriori attività, in coerenza con le indicazioni contenute in merito nella legge finanziaria per il 2006 (articolo 1, comma 308 della legge 23 dicembre 2005, n.266);



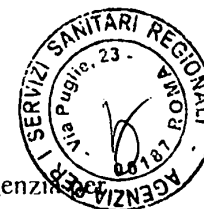
- c. prosecuzione e conclusione dell'attività di studio da parte della Commissione per le sperimentazioni gestionali istituita nel 2003 delle esperienze di partnerariato pubblico-privato in sanità e di rilevazione delle sperimentazioni ed innovazioni gestionali tesa a formare una banca dati da mettere a disposizione delle Regioni e delle aziende sanitarie che intendano conoscere le migliori esperienze;
- d. prosecuzione dell'attività di supporto operativo e gestionale al programma articolato in quindici progetti e denominato "Mattoni del SSN", avviato alla fine del 2004 e finalizzato a promuovere una base metodologica comune di classificazioni, codifiche e conoscenze, nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario. Tale programma ha visto, tra l'altro, direttamente impegnata l'Agenzia – nel corso del 2006 - nell'attuazione e nella conclusione di uno dei due progetti svolti dall'Agenzia medesima in qualità di Capogruppo ("Tempi di attesa"); tale progetto ha costituito, in larga misura, la base di riferimento nella predisposizione del "Piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008", approvato mediante accordo della Conferenza Stato-Regioni del 28 marzo 2006, in coerenza con le indicazioni contenute in materia dalla legge finanziaria 2006. Nel corso del 2006, si è pressoché concluso anche il secondo progetto di cui risulta Capogruppo l'ASSR ("Misura dei Costi del SSN"); al riguardo, il nuovo Patto sulla salute del 5 ottobre 2006 prevede che i nuovi modelli del conto economico e stato patrimoniale vengano adottati con Decreto interministeriale Salute-Economia ed andranno in vigore presso tutte le Aziende sanitarie del territorio nazionale dal 2008;
- e. prosecuzione - nel quadro delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 180 della legge 311/2004 e dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005 – delle attività finalizzate allo svolgimento di compiti di supporto tecnico nei confronti delle Regioni che devono attuare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei propri servizi per conseguire l'equilibrio economico-finanziario;



- f. ampliamento delle aree tematiche di studio e prosecuzione del programma di elaborazione delle linee-guida in corso nel 2005 in materia diagnostica, terapeutica e organizzativa;
- g. realizzazione di vari progetti di ricerca finalizzata, ai quali l'Agenzia partecipa in qualità di destinatario istituzionale utilizzando gli appositi finanziamenti del Ministero della salute, a norma dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
- h. avvio e conduzione dei lavori nell'ambito del progetto di ricerca relativo allo "Studio sullo stato dei rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università in tema di assistenza, didattica e ricerca", finanziato dalla regione Toscana.

L'Agenzia, nel corso del 2006, ha predisposto alcuni significativi lavori in materia di rilevazione, analisi e valutazione dei dati sull'organizzazione e sull'attività del Servizio sanitario nazionale e precisamente:

- 1. evoluzione della spesa sanitaria 1995-2005;
- 2. dati di sintesi sulla libera professione intramoenia (quarto rapporto);
- 3. i ricoveri ospedalieri degli stranieri in Italia – Anno 2004;
- 4. provvedimenti adottati dalle Regioni in materia di partecipazione alla spesa (ticket);
- 5. normativa Regionale in materia di alcol e problemi alcolcorrelati;
- 6. analisi dei Posti letto per tipologia di istituto e per ASL – Anno 2004;
- 7. monitoraggio nazionale sui Tempi di attesa (dati ottobre 2005);
- 8. spesa farmaceutica per regione e per ASL.



Circostanziate informazioni in merito agli obiettivi programmatici, alle iniziative intraprese e ai risultati conseguiti dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali in ciascun settore della propria attività, nell'anno 2006, sono contenute nelle due relazioni semestrali, predisposte ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento. A tal proposito, è da evidenziare che solo quella del primo semestre 2006 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 16 del 17 luglio 2006, mentre quella relativa al secondo semestre 2006 è stata inviata dal precedente Direttore al Presidente con nota del 3 gennaio 2007 prot. 22/DIR/Class/ORG1.02.02.

Nelle predette relazioni viene data evidenza alla circostanza che tutte le attività hanno avuto a riferimento le problematiche salienti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito degli indirizzi formulati dalla Conferenza Unificata con la deliberazione del 19 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Com'è noto, perdurando il blocco delle assunzioni, la normativa di riordino e potenziamento dell'Agenzia, introdotta dalla legge 28 marzo 2001, n. 129, non ha potuto avere finora che un'attuazione limitata. Le risorse umane effettivamente disponibili, alla fine dell'anno 2006, continuano, infatti, a restare di gran lunga al di sotto della dotazione organica approvata con la legge di riordino del 2001 come rideterminata in applicazione del disposto di cui all'articolo 1, comma 93 della legge 311/2004 che prevede ora 46 unità di personale di ruolo, di cui 38 unità non dirigenziali ed 8 unità dirigenziali a fronte delle quali l'Agenzia, a fine 2006, ne ha rispettivamente solo 12 ed 1; delle 30 unità di personale con contratto a tempo determinato previste dalla dotazione organica, l'Agenzia a fine 2006 ne ha 28 unità; il restante personale, a fine 2006, è rappresentato da 5 dirigenti di cui 3 a contratto (di cui 1 cessato il 31 dicembre 2006) e 2 in posizione di comando; l'Agenzia, nel 2006, per far fronte alla sopradescritta carenza di organico e per poter adempiere ai nuovi compiti ad essa assegnati, ha provveduto, altresì, ad assumere in posizione di comando 4 unità di personale non dirigenziale (di cui 2 cessati il 30.11.2006). Inoltre, l'Agenzia ha continuato ad avvalersi di n. 6 esperti esterni con rapporti di collaborazione, ben al di sotto della dotazione numerica prevista dalla legge di riordino che ne prevede fino a 10 unità. La copertura della dotazione organica nel 2006, che registra un leggero de-